



Approdi non regolari e sbarchi controllati di migranti sulle coste della Puglia

Introduzione

Come noto, in Italia, la gestione della prima emergenza di clandestini, profughi, rifugiati e migranti è sotto l'egida del Ministero dell'Interno. Nell'ambito di un sistema di 'accoglienza integrata' su tutto il territorio nazionale, un servizio di primo piano è quello gestito dal Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR).

In termini generali, gli stranieri che entrano in Italia in maniera irregolare sono accolti nei centri per l'immigrazione; si tratta di strutture di primo soccorso e accoglienza (CPSA), di centri di accoglienza (CDA), di centri di accoglienza per richiedenti asilo (CARA) e di centri di identificazione ed espulsione (CIE). Nello specifico, a livello nazionale, i CPSA sono 4, di cui uno pugliese (Lecce – Otranto); i CDA ed i CARA sono 14, di cui 4 in Puglia (Foggia, *Borgo Mezzanone*; Bari, *Palese*; Brindisi, *Restinco*; Lecce, *Don Tonino Bello*); i Centri di identificazione ed espulsione (CIE) sono 5, di cui uno a Bari ed uno a Brindisi (*Restinco*).

La presente nota intende fornire un quadro sintetico ma auspicabilmente esaustivo ed aggiornato degli approdi irregolari e degli sbarchi controllati di migranti/profughi sulle coste pugliesi durante gli ultimi 11 mesi. Sulla base, infatti, di diverse fonti d'informazione locale ed in taluni casi di dati ministeriali, sono stati osservati (per il periodo gennaio-ottobre 2016) gli approdi irregolari lungo le coste salentine e (per il periodo dicembre 2015-ottobre 2016) gli sbarchi controllati nei porti di Taranto e Brindisi.

Sbarchi irregolari

Nel periodo compreso fra l'11 gennaio e il 31 ottobre 2016 sono stati registrati 26 sbarchi irregolari lungo il litorale salentino, per un totale di profughi/migranti pari a 1.054 unità. I territori maggiormente interessati sono stati Otranto, Porto Badisco, Leuca, Gallipoli (in particolare presso le coste rocciose dell'Isola di Sant'Andrea, a circa un miglio dalla città), Tricase, Corsano e Castrignano del Capo. Altresì, si registrano casi isolati presso San Cataldo, Castro Marina, Marina di Novaglie, Ugento - precisamente in località Torre San Giovanni - e Torre Vado.



In alcuni casi, come nello sbarco presso Ugento del 22 giugno u.s., il superamento del Capo di Leuca può essere giustificato dalle condizioni meteorologiche che dalle coste adriatiche hanno spinto le imbarcazioni dei profughi/migranti verso il più lontano litorale ionico. Qui di seguito si propone una ricostruzione analitica degli sbarchi irregolari con indicazione specifica degli eventi e (ove possibile) con distinzione di genere tra i profughi, della provenienza e del mezzo di approdo impiegato.

Tab. 1 – Ricostruzione degli sbarchi irregolari (gennaio 2016-ottobre 2016).

Evento	Numero profughi/ migranti	Uomini	Donne	Minori	Provenienza	Mezzo di approdo
San Cataldo (Lecce)						
(25 settembre 2016) Approdo sulle coste salentine	25	10	6	9	Siria	Barca a vela battente bandiera statunitense
Otranto						
(2 giugno 2016) Individuazione dalla Guardia di Finanza	12	-	-	0	Somalia (8) Siria (4)	Scafo in vetroresina
(29 giugno 2016) Soccorso durante affondamento	52	39	5	8	Afghanistan Pakistan Somalia	Barca a vela
(1 settembre 2016) Individuazione dalla Guardia di Finanza	84	25	25	34	Afghanistan Iraq	Yacht
(11 settembre 2016) Individuazione dalla Guardia di Finanza	62	-	-	2	Siria	Barca a vela battente bandiera statunitense
(14 settembre 2016) Individuazione dalla Guardia di Finanza	75	44	19	12	Afghanistan Iran Pakistan Siria	Barca a vela
Porto Badisco						
(23 maggio 2016) Approdo sulle coste salentine	24	-	-	7	Afghanistan Iraq	Gommone (presumibilmente)
(31 maggio 2016) Approdo sulle coste salentine	48	-	-	14	Afghanistan	Barca a vela
(11 giugno 2016) Approdo sulle coste salentine	45	-	-	20	Afghanistan Iran Pakistan Somalia Yemen	Barca a vela
(28 luglio 2016) Individuazione dalla Guardia di Finanza	37	37	-	-	Pakistan	Barca a vela
Castro Marina						
(31 marzo 2016) Approdo sulle coste salentine	21	-	-	0	Egitto (1) Iran (5) Palestina (3) Siria (2)	Gommone

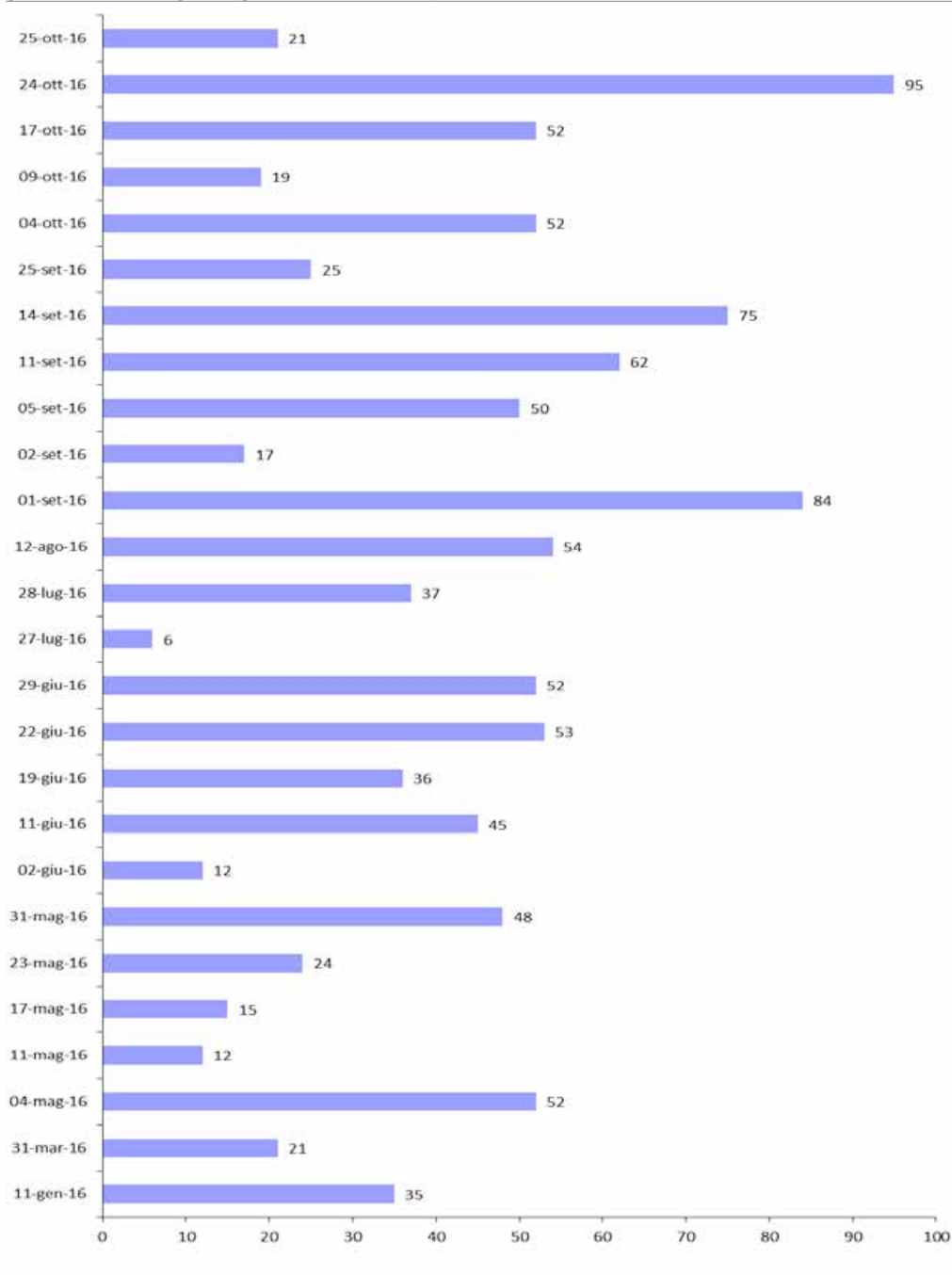


					Somalia (10)	
Tricase						
(11 maggio 2016) Approdo sulle coste salentine	12	4	4	4	Palestina (2) Siria (1) Somalia (9, di cui 1 uomo 4 donne e 4 minori)	Barca a vela
(17 maggio 2016) Approdo sulle coste salentine	15	8	7	0	Somalia	Semicabinato
Corsano – S. Maria di Leuca						
(9 ottobre 2016) Approdo sulle coste salentine	19	-	-	-	Siria	Barca a vela battente bandiera statunitense
(25 ottobre 2016) Individuazione dalla Guardia di Finanza	21	14	3	4	Iraq	Barca a vela
Marina di Novaglie						
(2 settembre 2016) Approdo sulle coste salentine	17	17	0	0	Iraq Siria Somalia	Gommone (presumibilmente)
Castrignano – S. Maria di Leuca						
(17 ottobre 2016) Individuazione dalla Guardia di Finanza	52	41	0	11	Pakistan	Barca a vela di 15 metri
(24 ottobre 2016) Individuazione dalla Guardia di Finanza	95	-	-	21	Pakistan Sri Lanka	Barca a vela battente bandiera turca
Leuca						
(11 gennaio 2016) Approdo sulle coste salentine	35	14	21	1	Somalia	Barca a vela
(4 maggio 2016) Approdo sulle coste salentine	52	23	8	21	Afghanistan Pakistan Siria Somalia	Barca a vela
(19 giugno 2016) Approdo sulle coste salentine	36	-	-	8	Afghanistan Egitto Iran Iraq Marocco Siria Somalia	Barca a vela
Torre Vado						
(27 luglio 2016) Individuazione dalla Guardia di Finanza	6	6	0	0	Palestina	Barca a vela
Ugento						
(22 giugno 2016) Approdo sulle coste salentine	53	33	6	14	Afghanistan (9 di cui, 1 uomo 5 donne 3 minori) 37 Pakistan (25 uomini 1 donna 11 minori) Siria (2) Somalia (5)	Barca a vela
Gallipoli						
(12 agosto 2016) Approdo sulle coste salentine	54	-	-	9	Pakistan	Gommone
(5 settembre 2016) Individuazione dalla Guardia di Finanza	50	50	0	0	Pakistan	Barca a vela
(4 ottobre 2016) Approdo sulle coste salentine	52	-	-	-	Pakistan	Gommone

Elaborazioni IPRES (2016) su fonti diverse.



Fig. 1 - Sbarchi irregolari (gennaio-ottobre 2016).



Elaborazioni IPRES (2015) su fonti diverse.



Alcune imbarcazioni sono approdate autonomamente, mentre altre sono state intercettate a diverse miglia al largo delle coste salentine da pattugliatori del gruppo aeronavale della Guardia di Finanza, Guardia Costiera e/o Fiamme Gialle, e, dunque, scortate sulla terraferma. Il 29 giugno il mezzo è stato soccorso durante l'affondamento a 5 km da Punta Palascia, mentre gli scafisti si allontanavano a bordo di una seconda imbarcazione. Talvolta i profughi/migranti sono stati avvistati da autoctoni che ne hanno segnalato la presenza alle forze dell'ordine; in diverse occasioni non è stato possibile rintracciare né i mezzi né gli scafisti a capo delle traversate.

Il totale parziale permette di rilevare una preponderanza numerica dei profughi di genere maschile: in media, se si escludono i minori, circa l'80% dei profughi è costituito da uomini e il 20% da donne. Si rileva, in diversi casi, la presenza a bordo di interi nuclei familiari.

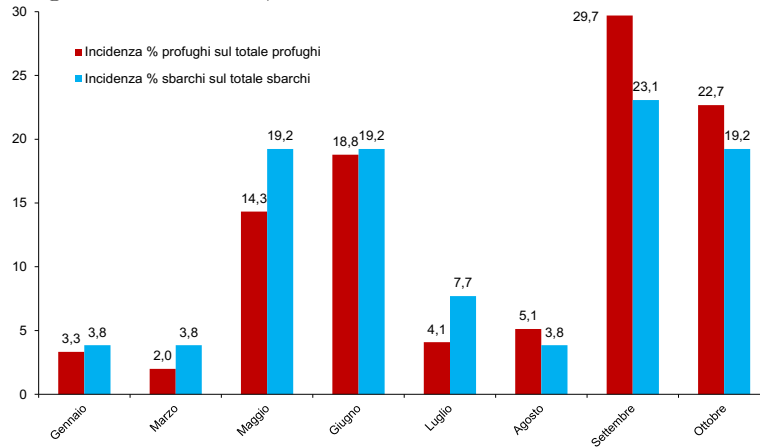
Dai dati a disposizione i minori risultano complessivamente 199, ovvero il 18,8% del totale dei profughi. Non sempre i bambini risultano accompagnati.

Le nazionalità dei profughi che si riscontrano più frequentemente sono somala, siriana e pakistana, registrate ciascuna nel maggioranza degli sbarchi. A seguire sono segnalate la nazionalità afghana, rilevata nel 35% degli sbarchi irregolari, irachena (19%), iraniana (15%) e palestinese (12%). In due occasioni è stata registrata la nazionalità egiziana, mentre in altre due situazioni sono sbarcati anche alcuni profughi/migranti marocchini e yemeniti; il quadro è completato dal caso isolato di un singalese sbarcato il 24 ottobre assieme ad un gruppo di pakistani.

Il mezzo di trasporto impiegato più frequentemente è la barca a vela; attraverso imbarcazioni di questo tipo è stato effettuato circa il 70% degli sbarchi, per un totale di 775 persone (le quali coprono il 73,5% del totale); il 19% circa degli sbarchi ha avuto luogo tramite gommoni, a bordo dei quali hanno raggiunto le coste, complessivamente, 168 persone (il 16% circa sul totale dei profughi irregolari). Si registrano inoltre casi singoli di sbarco tramite semicabinato (per un totale di 15 persone), scafo (12 persone) e yacht (84 profughi, ovvero, l'8% del totale). La scelta di imbarcazioni di piccole dimensioni sembra essere imputabile al tentativo, da parte degli scafisti, di non destare eccessivi sospetti nelle forze dell'ordine sfuggendo ai radar e confondendo i natanti fra quelli che normalmente affollano le coste salentine durante la stagione estiva.

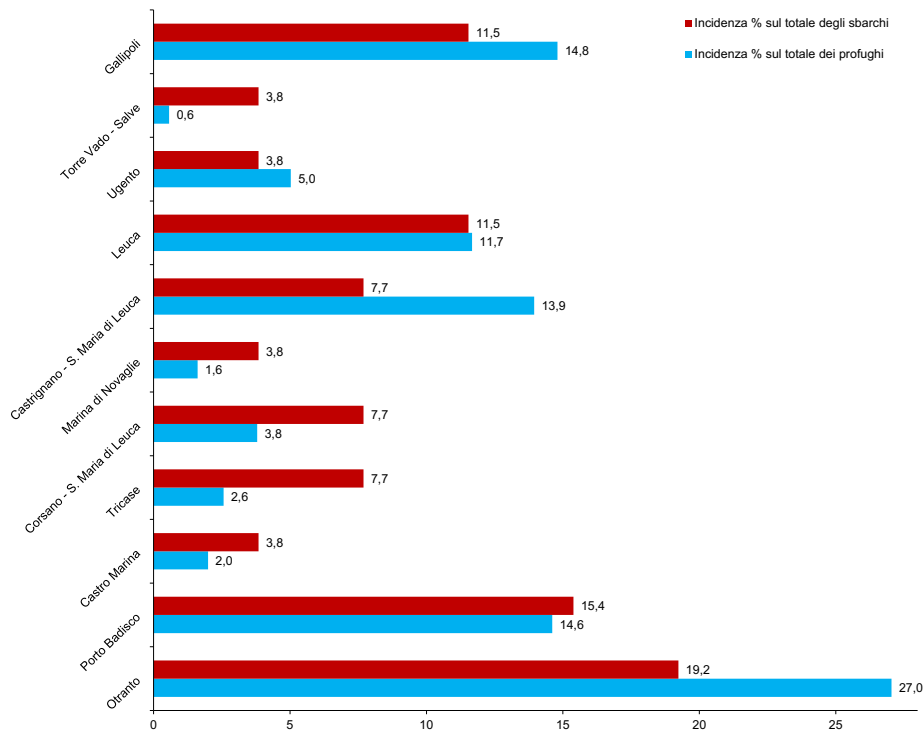


Fig. 2 - Incidenze percentuali degli sbarchi e dei profughi/migranti sui rispettivi totali, per mese di approdo (periodo: gennaio-ottobre 2016).



Elaborazioni IPRES (2016) su fonti diverse.

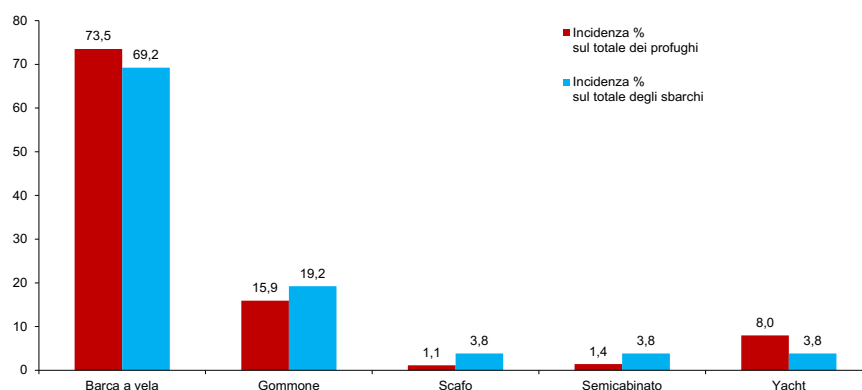
Fig. 3 - Incidenze percentuali degli sbarchi e dei profughi/migranti sui rispettivi totali, per punto di approdo: (periodo gennaio-ottobre 2016).



Elaborazioni IPRES (2016) su fonti diverse.



Fig. 4 - Incidenze percentuali degli sbarchi e dei profughi/migranti sui rispettivi totali, per tipo di scafo utilizzato (periodo: gennaio-ottobre 2016).



Elaborazioni IPRES (2016) su fonti diverse.

Le imbarcazioni sono presumibilmente salpate da coste greche, balcaniche o turche. In diversi casi le traversate si sono protratte per quattro o cinque giorni, o perfino otto, come nel caso della barca a vela approdata il 9 ottobre a Corsano, che ha trasportato un gruppo di 19 siriani. Ventisette sono complessivamente gli scafisti arrestati: soprattutto ucraini (nove, ed in particolare, il primo arresto di scafisti appartenenti a questa nazionalità risale al 28 luglio) e georgiani (sei), ma anche due turchi, due russi, un greco, un albanese, un azero, un moldavo, un israeliano (responsabile del trasporto illegale di sei cittadini palestinesi) e tre brindisini. Questi ultimi, in particolare, hanno gestito lo sbarco di 15 profughi/migranti somali il 17 maggio e di 12 profughi/migranti, di nazionalità somala e siriana, il 2 giugno.

I migranti sono stati affidati ai dispositivi di accoglienza ed assistenza sanitaria predisposti dalla Prefettura di Lecce; nella maggior parte dei casi, sono stati condotti presso il CPA “Don Tonino Bello” di Otranto, centro di prima accoglienza e permanenza temporanea dei profughi/migranti, o presso la questura di Lecce per essere sottoposti alle procedure di identificazione (fotosegnalazione e rilievi dattiloscopici).

Le condizioni di salute dei migranti sono generalmente buone, benché si segnalino alcuni casi di ipotermia o di problemi dermatologici e alcuni profughi/migranti abbiano riportato ferite, fratture o malori. In alcuni casi si è reso necessario il ricovero. Il mese in cui si è concentrato il maggior numero di sbarchi è settembre: sei sbarchi per un totale di 313 persone, rintracciate presso diverse località. Tuttavia, anche i mesi di maggio, giugno e ottobre sono stati caratterizzati da una relativamente alta frequenza di approdi e soccorsi: cinque sbarchi ciascuno per un totale di, rispettivamente, 151, 198 e 239 profughi/migranti.



Si è registrata, invece, una contrazione dei flussi irregolari fra luglio e agosto, mesi in cui hanno avuto luogo solo tre sbarchi; nello specifico, due eventi a luglio (43 persone di cui 6 a Torre Vado e 37 a Otranto) ed un solo approdo ad agosto (54 persone abbandonate dagli scafisti sulle coste rocciose dell'Isola del Faro, a un miglio da Gallipoli). L'assenza di stagionalità che caratterizza i flussi in questione è dimostrata anche dagli sbarchi – sebbene episodici – durante i mesi più freddi (gennaio, marzo).

Sbarchi controllati

Per quanto riguarda la compagine di migranti controllati sbarcati nei porti di Taranto e Brindisi, il dato complessivo è pari a 10.430 unità; sono stati tratti in salvo durante interventi di soccorso espliciti nel Canale di Sicilia o al largo delle coste libiche, nell'ambito dell'Operazione Sophia EUNAVFOR Med (Forza Navale Mediterranea dell'Unione Europea), attivata in base alla decisione del Consiglio Europeo del 18 maggio 2015, con il fine di perseguire scopi umanitari e tesi a contrastare le attività dei trafficanti di esseri umani. Al momento, le nazioni che hanno aderito all'operazione sono 26: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Regno Unito, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria e Slovacchia. L'Italia, in particolare, figura in qualità di Nazione Leader nell'ambito dell'operazione. (fonte: <http://www.marina.difesa.it>).

I dati a disposizione consentono di far rilevare che per quanto attiene la variabile di genere, in 8 casi su 10 si tratta di uomini; altresì, almeno 978 sono i minori – in molti casi privi di accompagnamento – e per quattro sbarchi si registra la presenza di salme a bordo delle navi. Le nazionalità dei profughi/migranti sono molteplici: si registra un'altissima frequenza di profughi/migranti provenienti dall'Africa sub sahariana (presenti certamente in circa l'80% degli sbarchi): soprattutto Eritrea, Somalia e Nigeria, ma anche Camerun, Costa d'Avorio, Guinea, Congo, Senegal. Vi sono anche migranti egiziani, siriani, tunisini, pakistani e palestinesi. Del trasporto dei profughi/migranti sulla terraferma si sono fatte carico la nave "Aviere" della Marina Militare Italiana, la nave portacontainer "Hamburg Bridge" battente bandiera panamense, le navi spagnole "Reina Sofia" e "Rio Segura", la fregata "Karlsruhe" e la nave d'appoggio "Frankfurt am Main" della Marina Militare Tedesca, il pattugliatore irlandese "Roisin", la nave norvegese "Siem Pilot", e la nave "Hms Enterprise" della Marina Militare Inglese; inoltre, in tre occasioni sono intervenute unità navali appartenenti ad associazioni umanitarie, quali l'"Acquarius", appartenente all'ONG Sos Méditerranée, e la "Topaz Responder" dell'Associazione MOAS (Migrant Offshore Aid Stations).

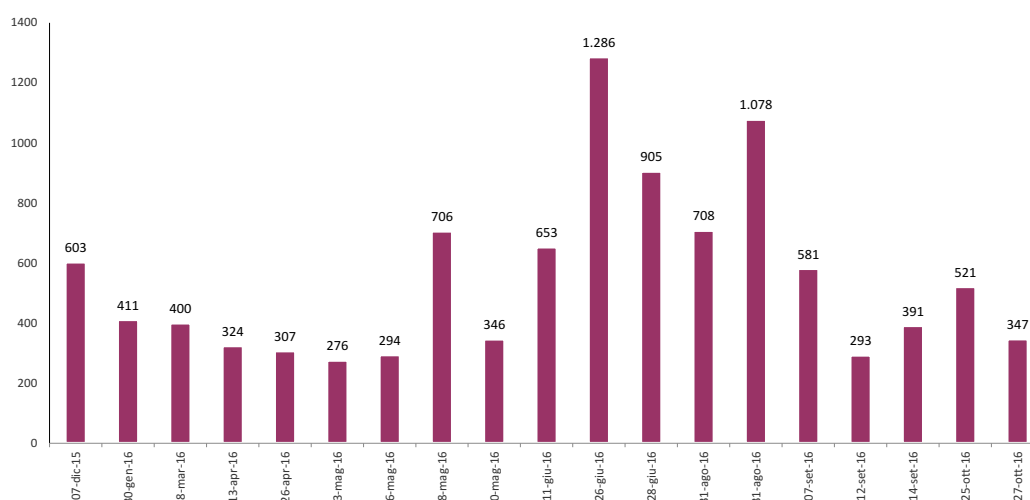


Nel porto di Taranto sono stati effettuati dodici sbarchi, per un totale di 6.405 individui; almeno 720 i minori identificati. Meno frequenti gli sbarchi che hanno avuto luogo nel porto di Brindisi: sette sbarchi, ovvero il restante 40%, per un totale di 4.025 profughi/migranti, di cui 358 minori.

Nella maggior parte dei casi i migranti sono stati condotti presso l'hotspot di Taranto per essere sottoposti alle procedure di identificazione e foto segnalazione, per poi essere trasferiti in centri di accoglienza pugliesi o in strutture dislocate in diverse regioni italiane (Puglia, Calabria, Emilia Romagna, Toscana, Lombardia, Veneto, Piemonte, Lazio, Campania, Liguria, Alto Adige, Marche, Molise).

Il mese in cui si è verificato il maggior numero degli sbarchi è stato giugno, nel corso del quale sono state condotte sulla terraferma 2.844 persone attraverso tre sbarchi controllati, l'11 e il 26 a Brindisi e il 28 a Taranto. Mentre nel mese di luglio non è stato registrato alcuno sbarco controllato, solo il 31 agosto sono sbarcati, fra i porti di Brindisi e Taranto, 1.786 profughi/migranti, fra cui 123 minori, circa la metà dei quali non accompagnati. Tuttavia, ad eccezione di febbraio, ogni mese è stato caratterizzato da uno o più sbarchi controllati nei porti di Brindisi o Taranto, ciascuno dei quali rapportabile al recupero di più imbarcazioni per volta nelle acque del Mediterraneo.

Fig. 5 - Totale degli sbarchi controllati nei porti di Taranto e Brindisi (dicembre 2015-ottobre 2016).



Elaborazioni IPRES (2015) su fonti diverse.



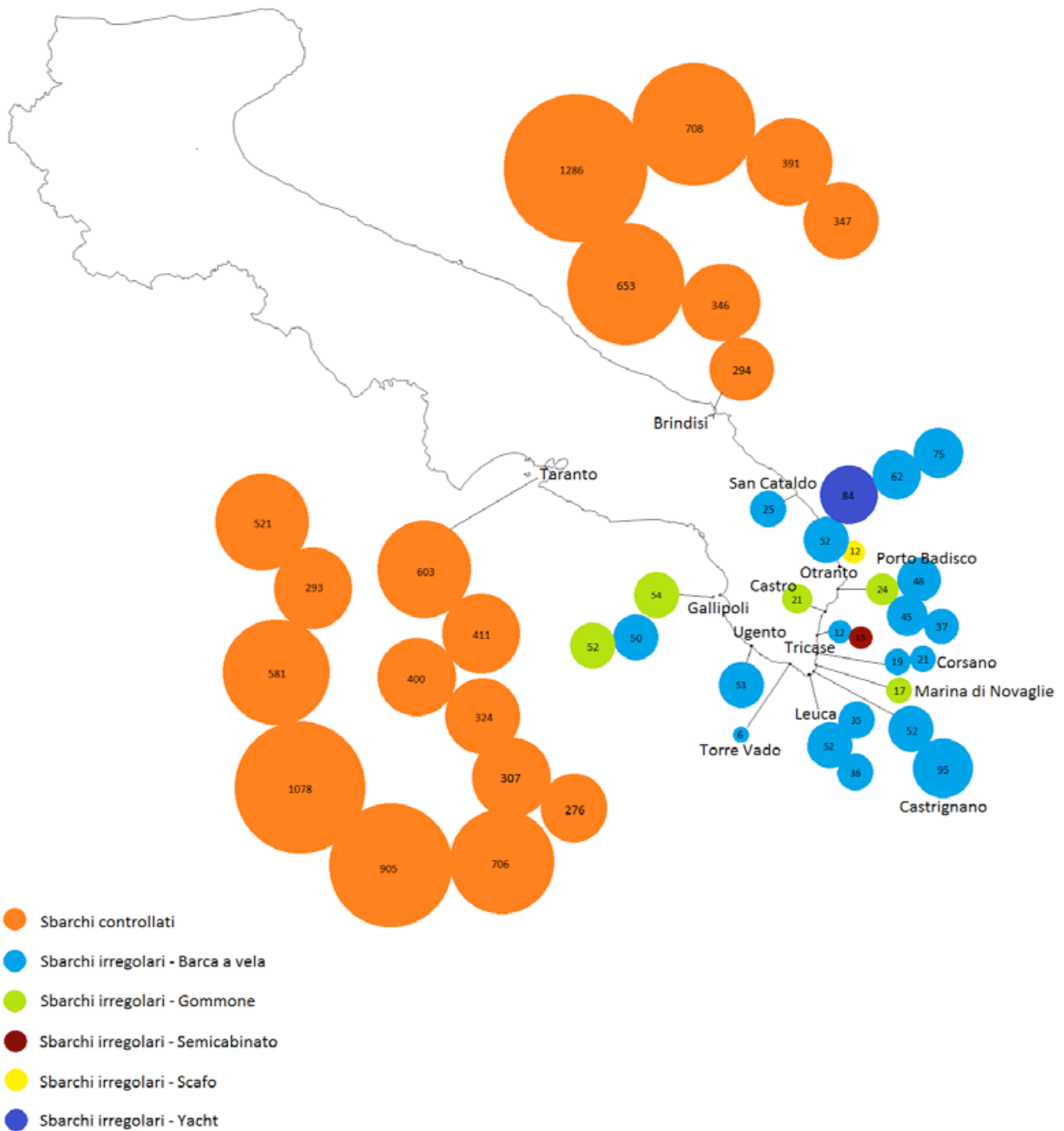
Tab. 1 – Ricostruzione degli sbarchi controllati presso i porti di Brindisi e Taranto (dicembre 2015- ottobre 2016)

Evento / Soccorso	Numero profughi/ migranti	Uomini	Donne	Minori	Provenienza	Mezzo
Brindisi						
(26 maggio 2016) Canale di Sicilia	294	191	97	6	Africa Subsahariana, Nigeria	Fregata "Karlsruhe" della Marina Militare Tedesca
(30 maggio 2016) Al largo delle coste libiche	346	-	-	10	Africa Subsahariana	Pattugliatore irlandese "Roisin"
(11 giugno 2016) Al largo delle coste libiche	653	507	81	65	Africa Subsahariana	Nave norvegese "Siem Pilot"
(26 giugno 2016) Canale di Sicilia	1286	800	310	76	Somalia Eritrea	Nave d'appoggio "Frankfurt am Main" della Marina Militare Tedesca
(31 agosto 2016) Canale di Sicilia	708			40		Nave "Hms Enterprise" della Marina Militare Inglese
(14 settembre 2016) Canale di Sicilia	391			154		Guardapesca "Aquarius", gestito dall'associazione Sos Méditerranée
(27 ottobre 2016) Canale di Sicilia	347			7	Africa Subsahariana, Pakistan, Bangladesh Siria	Nave "Topaz Responder" dell'Associazione MOAS (Migrant Offshore Aid Stations)
Taranto						
(7 dicembre 2015) Canale di Sicilia	603	480	105	18	Eritrea, Somalia, Nigeria, Egitto, Tunisia	Nave "Aviere" della Marina Militare Italiana
(30 gennaio 2016) Al largo delle coste libiche	411	-	-	-	Africa Subsahariana	Nave "Alisco" della Marina Militare Italiana
(18 marzo 2016) Soccorsi nel Canale di Sicilia	400	-	-	100	Costa d'Avorio, Guinea, Camerun	Nave "Aviere" della Marina Militare Italiana
(13 aprile 2016) Canale di Sicilia	324	-	-	-		
(26 aprile 2016) Canale di Sicilia	307	-	-	90	Prevalentemente Egitto	Nave portacontainer "Hamburg Bridge" battente bandiera panamense
(23 maggio 2016) Canale di Sicilia	276	102	82	146	Prevalentemente Egitto	Pattugliatore spagnolo "Rio Segura"
(28 maggio 2016) Canale di Sicilia	706	519	119	8	Eritrea, Somalia, Nigeria	Nave spagnola "Reina Sofia"
(28 giugno 2016) Canale di Sicilia	905	-	-	-	Prevalentemente Africa Subsahariana	Nave spagnola "Reina Sofia"
(31 agosto 2016) Al largo delle coste libiche	1.078	863	126	83	Prevalentemente Africa Subsahariana, Palestina, Siria, Egitto	Nave norvegese "Siem Pilot"
(7 settembre 2016) Mar Mediterraneo	581	340	118	123	Africa	Nave militare spagnola "Rio Segura"
(12 settembre 2016) Mar Mediterraneo	293	195	65	33	Africa	Nave militare spagnola "Rio Segura"
25-ott-16 Canale di Sicilia	521			119	Senegal, Nigeria, Sudan, Congo	Nave spagnola "Acquarius" appartenente all'ONG Sos Méditerranée

Elaborazioni IPRES (2016) su fonti diverse.



*Sbarchi controllati ed irregolari per porto, per consistenza e per mezzo di approdo.
Periodo: dicembre 2015-ottobre 2016.*



Elaborazioni IPRES (2016) su fonti diverse.



Fonti e sitografia

http://bari.repubblica.it/cronaca/2016/01/30/news/taranto_411_migranti_soccorsi_a_largo_sbarcano_al_porto_a_bordo_anche_sei_salme-132348645/
http://bari.repubblica.it/cronaca/2016/03/18/news/migranti_il_nuovo_hotspot_di_taranto_inaugurato_e_subito_in_emergenza_cento_ospiti_di_troppo_-135753114/
<http://bari.repubblica.it/cronaca/2016/05/30/news/migranti-140922106/>
http://bari.repubblica.it/cronaca/2016/08/12/news/sbarco_migranti_gallipoli-145838567/?ref=HREC1-3
http://bari.repubblica.it/cronaca/2016/08/31/news/taranto_in_arrivo_all_hotspot_oltre_mille_migranti_16_donne_e_83_minori_59_non_accompagnati-146923748/
http://www.ansa.it/puglia/notizie/2016/08/31/migranti-attracca-a-brindisi-nave-con-708-persone_47d0d3fe-56d7-4c4d-9d16-62a78a4f72cd.html
http://bari.repubblica.it/cronaca/2016/08/31/news/taranto_in_arrivo_all_hotspot_oltre_mille_migranti_16_donne_e_83_minori_59_non_accompagnati-146923748/
http://www.ansa.it/puglia/notizie/2016/08/31/mille-migranti-sbarcano-a-taranto_8ea960b3-8776-4cd2-9dae-e5236669aa55.html
http://bari.repubblica.it/cronaca/2016/09/01/news/migranti_otranto_salvataggio_in_mare_sbarco_84_persone_bambini-146992003/
http://bari.repubblica.it/cronaca/2016/09/12/news/gallipoli_sbarcano_migranti-147605216
http://bari.repubblica.it/cronaca/2016/09/13/news/taranto_sbarco_migranti-147666343/
http://bari.repubblica.it/cronaca/2016/09/14/news/sbarco_salento-147744444/
http://bari.repubblica.it/cronaca/2016/10/25/news/taranto_sbarcano_in_520_a_taranto_120_sono_bambini-150529654/
<http://cronachetarantine.it/index.php/primo-piano/item/8440-nuovo-sbarco-a-taranto-oltre-580-migranti-a-bordo-di-una-nave-militare-spagnola>
http://bari.repubblica.it/cronaca/2016/09/08/news/taranto_migranti_arrestato_pr_esunto_scafista-147387396/
<http://gallipoli.lecceprima.it/in-54-rintracciati-al-largo-di-gallipoli-e-il-secondo-sbarco-sull-isola-di-sant-andrea.html>
<http://gallipoli.lecceprima.it/scafista-israeliano-trasportava-su-veliero-migranti-palestinesi.html>
<http://leuca.lecceprima.it/rintracciati-nel-capo-di-leuca-19-migranti-tra-loro-una-donna-incinta.html>
<http://leuca.lecceprima.it/dopo-lo-sbarco-rintracciati-tre-scafisti-a-bordo-di-una-barca-a-vela-uno-fugge-a-nuoto.html>



<http://leuca.lecceprima.it/sbarchi-migranti-dispersi-capo-di-leuca-11-gennaio-2016.html>
<http://leuca.lecceprima.it/sbarco-migranti-faro-leuca-24-ottobre-2016.html>
<http://leuca.lecceprima.it/sbarco-migranti-leuca-19-giugno-2016.html>
<http://leuca.lecceprima.it/sbarco-tricase-porto-11-maggio2016.html>
<http://otrantolecceprima.it/arresto-scafisti-sbarco-orte-otrantolecceprima.it>
<http://otrantolecceprima.it/finanziari-scovano-migranti-e-fermano-due-presunti-scafisti.html>
<http://otrantolecceprima.it/sbarco-migranti-otrantolecceprima.it>
<http://otrantolecceprima.it/sbarco-migranti-porto-badisco-11-giugno-2016.html>
<http://otrantolecceprima.it/sbarco-migranti-porto-badisco-31-maggio-2016.html>
http://www.ansa.it/puglia/notizie/2016/04/14/trenta-migranti-fuggono-da-hotspotpresidi_2e864e99-c48a-453e-9e1a-913456f94b3c.html
http://www.ansa.it/puglia/notizie/2016/09/14/brindisi-arrivata-nave-con-391-migranti_0c212ce6-6464-4821-95d8-4bb0dc1187c4.html
<http://www.brindisireport.it/cronaca/appodata-a-brindisi-la-nave-con-1286-migranti.html>
<http://www.brindisireport.it/cronaca/attesa-per-giovedi-una-nave-con-centinaia-migranti.html>
<http://www.brindisireport.it/cronaca/arrivata-in-porto-a-Brindisi-fregata-tedesca-Karlsruhe-con-294-migranti-africani.html>
<http://www.brindisireport.it/cronaca/Attraccata-a-Brindisi-la-nave-carica-di-migranti-africani.html>
<http://www.brindisireport.it/cronaca/attraccata-nave-Topaz-responder-nel-porto-di-brindisi-con-migranti-sant-apolinare.html>
<http://www.ilpaesenuovo.it/2016/09/14/video-nuovo-sbarco-a-otrantolecceprima.it>
<http://www.interno.gov.it/it/notizie/307-migranti-sbarcati-tarantolecceprima.it>
<http://www.interno.gov.it/it/notizie/sbarcati-tarantolecceprima.it>
<http://www.interno.gov.it/it/notizie/sbarco-migranti-tarantolecceprima.it>
<http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/home/762111/Migranti--706-in-porto-a.html>
<http://www.lecceprima.it/cronaca/arresto-scafista-brindisino-17-maggio-2016.html>
<http://www.lecceprima.it/cronaca/avvistata-al-largo-di-leuca-una-barca-carica-di-migranti.html>
<http://www.lecceprima.it/cronaca/in-52-stipati-sul-veliero-la-largo-di-leuca-fermati-gli-scafisti-russi.html>



<http://www.lecceprima.it/cronaca/porto-badisco-sbarco-migranti-23-maggio-2016.html>

<http://www.lecceprima.it/cronaca/rintracciati-diciassette-migranti-sulla-strada-litoranea-fuggiti-gli-scafisti.html>

<http://www.lecceprima.it/cronaca/sbarco-migranti-feriti-san-cataldo-25-settembre-2016.html>

<http://www.lecceprima.it/cronaca/sbarco-migranti-fermo-scafisti-castro-marina-serra-31-marzo-2016.html>

<http://www.lecceprima.it/cronaca/sbarco-migranti-iracheni-la-guardiola-corsano-leuca-25-ottobre-2016.html>

<http://www.lecceprima.it/cronaca/tentano-lo-sbarco-notturno-intercettati-in-57-tende-per-la-notte-nel-porto.html>

<http://www.lecceprima.it/cronaca/torre-san-giovanni-sbarco-notturno-gli-scafisti-prendono-il-largo.html>

Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido.

<http://www.interno.gov.it/>.

A cura di

Nunzio MASTROROCCO (nunzio.mastrorocco@ipres.it)

Grazia Paola LABELLARTE (grazia.labellarte@libero.it)

Gianpietro OCCHIOFINO (gianpietrocchiofino@libero.it)

Bari, 10 Novembre 2016